

Autore: Andrée Sursock, Eua, Brussels 2015, pg. 133.

Prendendo le mosse dal Rapporto del 2010 – che aveva descritto il decennio 1999-2010 come il più turbolento e foriero di significativi cambiamenti – [Trends 2015: Learning and Teaching in European Universities](#) si basa sulle

risposte a un questionario da parte di 451 istituzioni di insegnamento superiore in rappresentanza di 10 milioni di studenti di 46 Paesi e di 48 sistemi universitari. Un campionario rappresentativo di istituzioni rispondenti, in larga parte relativamente giovani (tra il 1910 e il 2010), equamente distribuite tra piccole, medie e grandi istituzioni, per la quasi totalità (92%) statali, il 7% non statali non profit e l'1% non statali con finalità economiche. Lo studio, completato da una ricca bibliografia, è strutturato in quattro parti che descrivono dettagliatamente l'orientamento strategico attuale. Più in particolare:

- nella prima parte è considerato l'impatto della crisi finanziaria, il cui perdurare accresce – secondo alcune Conferenze dei Rettori – l'aspettativa di rimpiazzare i fondi nazionali tagliati con quelli UE, specialmente di Horizon 2020 anche se la debolezza economica ostacola a sua volta la partecipazione ai programmi comunitari e accresce la disoccupazione giovanile.
- nella seconda parte viene evidenziato come il panorama stia diventando più vario e frammentato, dal momento che le scelte dei Paesi privilegiano più le tradizioni nazionali che l'individuazione di soluzioni comuni nello spirito dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.
- nella terza parte vengono analizzate le politiche di accesso agli studi superiori. Secondo i dati Eurostat (2014) circa la metà dei Paesi UE aveva già all'epoca raggiunto l'obiettivo del 40% di laureati tra i giovani in età 30-34 anni.
- nella quarta parte sono considerati i cambiamenti che hanno interessato le fasi dell'insegnamento e dell'apprendimento alla luce dei cambiamenti tecnologici in atto e dei più diffusi processi di internazionalizzazione. (Fonte: M. L. Marini, rivistauniversitas sett. 2015)